

HABITAT CONTEMPORANEO

Il tema della fragilità socio/economica e dell'abitare rappresenta oggi un punto di criticità per la vita di alcuni nuclei familiari, con particolare riferimento ai nuclei con minori. I destinatari finali di questo progetto sono: nuclei familiari con una **vulnerabilità abitativa ed economica in cui sono presenti minori**.

Il progetto "Habitat contemporaneo" è un sistema di reperimento di alloggi da destinare alle emergenze abitative, nonché un sistema di interventi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

Tra le diverse criticità che possono portare alla vulnerabilità sociale, economica e abitativa si possono enucleare alcune macro aree che trovano riscontro anche nel Distretto di Como come visibile dai dati sopra descritti:

- crisi economica e dimensione qualitativa dei rapporti sociali;
- nuova dimensione strutturale dei nuclei familiari;
- nuova dimensione qualitativa dei rapporti intra-familiari;

A queste macroaree fanno riferimento cogenze e problematicità quali:

- mancanza di lavoro oppure la limitata qualità del lavoro, in termini di precarietà e ritmi elevati/serrati di lavoro;
- famiglie bisognose di assistenza economica, nuove povertà, situazioni economiche insicure, senza risorse certe e propense all'indebitamento;
- condizioni abitative non soddisfacenti o a elevati costi;
- povertà culturale e intellettuale, che genera situazioni di debolezza, vulnerabilità e fragilità;
- mancanza di coesione sociale, che diffonde un sentimento di anti-socialità, incapacità di comprendere le norme, le regole e le leggi del paese/comunità;
- gravoso carico derivato dal lavoro di cura, che si accresce per la prolungata permanenza in casa di figli e/o per la presenza di anziani e persone con scarsa salute e/o per la mancanza di servizi;
- basso livello di benessere psico-fisico, uno stato di salute non soddisfacente e/o difficoltà di ordine psicologico, connotati da più patologie e più marcate, tra cui la dipendenza da sostanze legali o illegali, dal gioco d'azzardo, in uno o più dei componenti familiari;
- difficoltà derivanti dai "passaggi" nei corsi di vita, in particolar modo nelle esperienze migratorie;
- sentimento di fallimento del progetto migratorio per alcuni nuclei familiari.

A questi fattori di vulnerabilità si aggiungono famiglie che si avvicinano alla cura o alla gestione della casa in modo non condiviso dai proprietari o dal vicinato, persone migranti che patiscono una scarsa integrazione all'interno del contesto in cui risiedono, persone la cui vulnerabilità ha origine dalla perdita della casa, fattore scatenante di un vortice di eventi che possono condurre alla perdita del lavoro e all'esclusione sociale.

MODELLO DI INTERVENTO

Assunti teorici di riferimento: Sostenibilità in versione abitativa: l'abitabilità

Questo progetto ha come prima e principale ipotesi di lavoro quella di sostenere che comunità locali auto – organizzate siano in grado di produrre in determinate condizioni il bene pubblico dell'abitabilità.

L'abitabilità è un concetto strettamente legato alle prestazioni offerte da un determinato territorio grazie alle attività che esso ospita e che, in linea potenziale e progettuale, potrebbe ospitare.

Abitabilità dunque intesa come espressione di una capacità di un determinato territorio di ospitare e sviluppare un certo insieme di attività, ma abitabilità anche intesa come un set di regole entro cui queste attività possono essere realizzate .

Da una parte quello dell'azione di accompagnamento ad una soluzione abitativa stabile e all'utilizzo delle risorse sociali. Lo scopo principale è di qualificare la domanda di alloggi o spazi da affittare mediante la realizzazione di progetti individuali o di comunità o di semplice assistenza economica, in modo da accompagnare l'abitante nel processo di inserimento abitativo in un progetto di breve o medio periodo (da qualche mese a massimo 1 anno). Si tratta di interventi volti al potenziamento dell'autonomia delle persone dal punto di vista abitativo. Questo modello prevede l'offerta di una serie di servizi quali: garanzie per i proprietari degli alloggi che affittano circa la solvibilità degli inquilini, attività individualizzate di accompagnamento degli utenti, informazioni sul mercato immobiliare e lavorativo, formazione ecc. Il cuore di questi interventi sta nella definizione del contratto abitativo, cioè nella forma di regolazione che stabilisce la relazione tra inquilino e proprietario e tra inquilino e comunità di residenti rispetto al bene casa. Gli abitanti non hanno molte possibilità di definire i caratteri dell'intervento e vengono selezionati dall'Ente pubblico. Costoro sono quindi coinvolti nel progetto in quanto destinatari dell'azione

Dall'altra parte le azioni che intraprenderemo si caratterizzano per il proprio riferimento teorico all'azione locale partecipata e integrata. Lo scopo è di definire un progetto di intervento dai connotati molto sociali, tarato sulle specifiche esigenze degli abitanti di un determinato contesto residenziale che accentra una molteplicità di problematiche, intervenendo quindi in via prioritaria sul disagio socio economico in forma integrata. Questo modello di azione assegna un ruolo determinante al coinvolgimento degli abitanti nella definizione dell'intervento. I promotori hanno quindi la funzione di attivare le risorse presenti sul territorio in termini sia sociali (il capitale sociale) che di integrazione lavorativa (azioni di supporto e accompagnamento specifico). L'ente pubblico ha la funzione di facilitatore, sostenitore e di garante della coerenza dell'intervento rispetto a politiche abitative più generali. Si tratta di interventi molto complessi che hanno come scopo un generale ripensamento delle modalità abitative di un quartiere, in cui il ragionare sulla temporalità abitativa rappresenta uno degli aspetti determinanti: chi si vuole attrarre e per quanto tempo a vivere nel quartiere è una delle questioni più rilevanti di questo tipo di interventi. Tipicamente l'intervento promuove un mix di diverse temporalità.

2. Finalità generali ed obiettivi

La finalità generale consiste nell'approntare una rete di unità abitative destinate all'emergenza abitativa di nuclei vulnerabili con presenza di minori e un sistema di accompagnamento all'autonomia abitativa.

Gli obiettivi del presente progetto, in coerenza con le direttrici dei modelli sopra descritti, sono di:

1. promuovere e garantire supporti abitativi temporanei

2. favorire l'autonomia
3. migliorare le capacità di gestione delle economie e delle risorse
4. sensibilizzare il contesto territoriale da una parte all'utilizzo degli eventuali immobili sfitti e dall'altra ad una assunzione di responsabilità collettiva e partecipata rispetto alle possibili soluzioni da intraprendere per l'accoglienza di domande di abitazione da parte di nuclei familiari in disagio socioeconomico.
5. favorire l'integrazione fra servizi afferenti alle politiche abitative, welfare e politiche sociali, politiche occupazionali per la definizione di approcci metodologici e strumenti di azione utili a sostenere il percorso di uscita dalla situazione di impoverimento o di temporanea difficoltà economica

1. Strategia

L'approccio del presente progetto prevede due assi di lavoro diversificati ma connessi: il **progetto individualizzato** finalizzato a sostenere in modo specifico e peculiare ogni singolo nucleo ed il **lavoro sociale di rete** finalizzato a rinforzare sul distretto una cultura dell'inclusione e del mutuo aiuto.

Il presente progetto intende rispondere alle problematiche riguardanti le istanze sociali e abitative di una parte della popolazione a rischio di vulnerabilità socioeconomica e abitativa, che si rendono evidenti sul distretto di Como attraverso una strategia organica e multidisciplinare, che adotta metodologie operative diversificate e di diversa intensità promozionale, destinate da un lato a rispondere a segmenti di problematicità diverse (come quelle sopra menzionate), dall'altro al potenziamento di risorse e competenze presenti nel territorio e nelle persone.

Le azioni del progetto

Le attività RIVOLTE AI DESTINATARI DIRETTI potranno essere ricomprese nelle tre categorie specificate di seguito, anche in forma integrata, a seconda dell'avanzamento del programma di sostegno personalizzato:

1. Attività di presa in carico territoriale finalizzata all'aggancio/accompagnamento ai servizi sociali del comune (se trattasi di nuclei famigliari non ancora in carico ai servizi sociali)
2. Orientamento personalizzato verso servizi preposti alle problematiche lavorative (se necessario) e ai gruppi/realità del volontariato organizzato che si occupano di supporto alla famiglia esistenti sul territorio
3. Attività di supporto educativo (a titolo esemplificativo: gestione del denaro e pianificazione familiare e abitativa)

Le ATTIVITÀ RIVOLTE AL TERRITORIO E AL SISTEMA DEI SERVIZI supporteranno lo sviluppo dei piani individualizzati, e la messa a sistema delle collaborazioni e dei protocolli innovativi sperimentati.

Tabella di sintesi delle azioni e degli obiettivi proposti

OBIETTIVI	AZIONI	STRUMENTI
PROMUOVERE E GARANTIRE SUPPORTI ABITATIVI TEMPORALI	reperimento alloggi adeguati, riassetto e manutenzione	RETE PER IL REPERIMENTO DEGLI IMMOBILI
		FACILITY MANAGEMENT
FAVORIRE L'AUTONOMIA	presa in carico/aggancio	SEGNALAZIONE CASI

	orientamento personalizzato	COLLOQUI DI PRIMO LIVELLO
		COLLOQUI SECONDO LIVELLO
	tutoring educativo	COLLOQUI DI MONITORAGGIO E VERIFICA
	Tutoring educativo	ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE
MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI GESTIONE DELLE ECONOMIE E DELLE RISORSE	Capacity building	LAVORO IN PICCOLO GRUPPO
SENSIBILIZZARE IL CONTESTO TERRITORIALE (...)	Lavoro sociale di rete	STRUMENTI DI RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DATI
		COORDINAMENTO
		EVENTI TERRITORIALI
FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA SERVIZI AFFERENTI ALLE POLITICHE (...)	Lavoro sociale di rete	COORDINAMENTO
		REPORT DIVULGATIVO DEGLI ESITI DEL PROGETTO: CRITICITÀ E SVILUPPI

LA SPECIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE AI DIFFERENTI NUCLEI FAMILIARI

I percorsi sono differenziati in base al grado di intensità di difficoltà del nucleo familiare e suddivisi in alta intensità, media intensità e bassa intensità:

1. Con residua capacità reddituale (bassa intensità)
2. Con ridotta capacità reddituale o limitata nel tempo o Percettori di ammortizzatori sociali (media intensità)
3. Senza residua capacità reddituale: o Disoccupati di lungo periodo o Nuovi disoccupati sotto i 12 mesi - non percepiscono lo stipendio e indennità (alta intensità).

MODALITÀ DI ACCESSO E DIMISSIONE DEL SERVIZIO

Le procedure relative all'accoglienza si articolano nelle seguenti fasi.

1. Domanda di accesso. Il servizio può essere proposto a soggetti che sono già in carico ai Servizi Sociali.
2. Valutazione e filtro della domanda. La valutazione della domanda e della situazione del nucleo familiare richiedente è effettuata dall'équipe. Entro un mese dalla richiesta si avviano incontri con la persona e con i servizi di riferimento al fine di approfondire la presenza di fattori protettivi e di resilienza che conferiscono l'idoneità al percorso di autonomia.
3. Restituzione dell'idoneità o della non-idoneità. Comunicazione dell'idoneità a usufruire del servizio di Housing Sociale Temporaneo.

4. Ammissione al Servizio. Incontro dell'ospite con l'équipe al fine di strutturare il progetto sociale individualizzato; condividere e firmare il contratto e il regolamento abitativo; programmare l'eventuale incontro di conoscenza degli altri inquilini dell'appartamento.
5. Attivazione fasi di accompagnamento e supporto educativo (attività di colloqui e tutoring sociale).
6. Chiusura del percorso. La chiusura del progetto personale, comunicata e condivisa con gli ospiti, avviene per raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto individualizzato; per scadenza del periodo di servizio di Housing Sociale Temporaneo; per inosservanze gravi e reiterate del regolamento.

RISULTATI ATTESI

Presenza in carico di minimo n.8 nuclei

Aumento della sensibilizzazione del territorio al tema della abitabilità come processo di sviluppo locale e integrazione socio lavorativa di soggetti fragili.

Rafforzamento della rete territoriale dei soggetti istituzionali e non che a vario titolo intervengono nei percorsi di accompagnamento dei singoli nuclei verso una maggiore autonomia abitativa

L'EQUIPE DI PROGETTO: MULTIDISCIPLINARITÀ, RUOLI E FUNZIONI

L'approccio metodologico adottato dall'équipe multidisciplinare – secondo una logica incrementale degli interventi – è orientato a consolidare l'individuazione delle risorse degli adulti/giovani; il contrasto ai fattori di rischio personali, familiari e di contesto; la promozione della resilienza attraverso i fattori protettivi; l'attivazione delle realtà territoriali.

Tale dispositivo svolge le funzioni di tutor all'autonomia attraverso un sostegno educativo-sociale che comprende:

- sostegno psicologico;
- sostegno alla ricerca e al mantenimento dell'occupazione;
- sostegno alla ricerca di un'abitazione autonoma;
- sostegno alla genitorialità;
- sostegno alla gestione della quotidianità;
- sostegno relazionale volto alla ripresa e/o consolidamento della rete parentale e amicale;
- attività di conoscenza del territorio e accompagnamento all'uso dei servizi socio-sanitari, socioeducativi e socio-assistenziali, con particolare riferimento alla scuola.

L'équipe è formata da

1 Coordinatore del Servizio

2 Educatori

Figure complementari disponibili ad integrare ad hoc le attività del servizio messe a disposizione delle organizzazioni proponenti come risorse aggiuntive.

- Psicologo di comunità
- Consulente transculturale
- Avvocato
- Consulente area lavoro, per l'accompagnamento al lavoro.

A livello operativo, l'équipe:

- Definisce la presa in carico e le modalità di attuazione degli interventi individuali;
- Verifica che la programmazione attuata avvenga nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previste dai progetti individualizzati;

- Verifica l'andamento del progetto di autonomia, coordina e stabilisce rapporti con le altre realtà del territorio;
- Integra gli interventi sociali, psicologici ed educativi delle diverse figure professionali nella realizzazione dei progetti individualizzati;
- Costruisce una rete sociale di protezione e sostegno che valorizza la disponibilità della società civile e della rete istituzionale dei servizi.